



ORDINE delle PROFESSIONI INFERMIERISTICHE di SALERNO
PRESIDENZA

opisa - opisa
Cod.Reg. OPISA2019

Prot.N. 00001898 - 20/09/2019 09:38:46 - USCITA



102831-2019-1898

Nursind Salerno
Direttore Generale ASL Salerno
Direttore SGRU ASL Salerno
RSU ASL Salerno

Oggetto: *Iscrizione Albo.*

L'O.S. NURSIND di Salerno ha qui esteso per conoscenza la nota in data 14/09/2019 con la quale, tra l'altro, richiamando la sentenza del Tribunale di Pordenone, in funzione di Giudice del lavoro, e la propria nota del 18 luglio u.s., ribadisce che la *tassa di iscrizione all'albo professionale degli infermieri grava in capo al datore di lavoro*

Lo scrivente O.P.I. – Ordine delle Professioni Infermieristiche di Salerno, già nella risposta alla menzionata nota del 18 luglio, quale Ente creditore, ha ritenuto *ininfluente nei propri confronti la questione in ragione del fatto che a mutare sarebbe solo il soggetto passivo dell'obbligazione.*

Nella nota stessa ha anche sottolineato come la sentenza di merito del tribunale di Pordenone presenta, già alla semplice lettura della parte dispositiva, aspetti che la rendono suscettibile di riforma e che, trattandosi di sentenza di merito di I° grado, ad essa non può essere riconosciuta una funzione nomofilattica intesa nel senso di garantire l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge che il nostro ordinamento attribuisce alla Corte di Cassazione a garanzia della certezza del diritto

Di contro, è stato richiamato il parere della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia che qui di seguito testualmente si riporta:

***“Nel caso in cui proprio l'iscrizione all'Albo sia richiesta quale presupposto per l'assunzione a pubblico impiego - cioè per l'accesso al posto - è onere del dipendente far sì che sia mantenuto, per tutta la durata del rapporto di lavoro intercorrente con il soggetto pubblico, il requisito in base al quale tale rapporto ebbe inizio, anche quando ciò riguardi il pagamento di una tassa annuale, configurandosi in tale ipotesi l'iscrizione all'Albo come requisito di natura strettamente personale richiesto sin dalla partecipazione alle prove concorsuali bandite dall'Ente, quale condicio sine qua non per l'assunzione e lo svolgimento del rapporto lavorativo.*”**



ORDINE delle PROFESSIONI INFERMIERISTICHE di SALERNO
PRESIDENZA

Lo stesso è a dirsi nel caso in cui l'iscrizione all'Albo divenga obbligatoria per lo svolgimento della funzione nel corso del rapporto lavorativo già iniziato, configurandosi in tal caso come requisito necessario non per l'instaurazione, ma per la valida prosecuzione del rapporto stesso.

Quanto alla paventata inerzia dell'Ordine nell'operare controlli sulle anomale posizioni degli infermieri che, pur esercitando la professione, non risultano iscritti, è doveroso riferire che sin dall'entrata in vigore della legge 43/2006 che, in modo chiaro, ha sancito l'obbligo dell'iscrizione, sono stati richiesti a tutte le strutture sanitarie esistenti sul territorio competente, sia pubbliche che private, gli elenchi degli infermieri proprio per verificarne la iscrizione all'albo.

Ultimamente è stato precisato che non è competenza dell'Ordine attivare tale tipo di controllo ma della struttura di appartenenza.

E' evidente che, a fronte della inerzia delle stesse, l'Ordine non ha nessuno strumento per verificare la iscrizione se non quello di denunciare alle competenti Procure della Repubblica, quando aliunde ne viene a conoscenza, i soggetti che esercitano abusivamente, come più volte è capitato di dover fare, con contestuale invito a regolarizzare la propria posizione.

Il Presidente
Cosimo Cicia

